

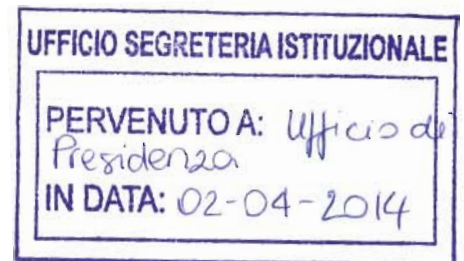
Depositato in Data 30 MARZO 2014IL DIRIGENTE  
*[Signature]*

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

### Progetto di legge

## “ Legge quadro sulla istruzione universitaria e le istituzioni di cultura superiore. ”

### Relazione di maggioranza



Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Collegli Consiglieri,

Il presente progetto di legge è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare Permanente il 17 e 18 marzo u.s. ed è stato approvato con 7 voti a favore e 5 astenuti.

La proposta di legge nasce dalla consapevolezza che la legge istitutiva della nostra Università, che risale al 1985, esattamente 31 ottobre 1985 la n. 127, seppur parzialmente modificata nel 1995, non è più rispondente alle esigenze del momento e necessita una revisione della struttura per garantire non solo maggiore funzionalità ed economicità nell'ottica di una razionalizzazione dei costi, ma anche per diventare più attrattiva, puntando sulla qualità delle prestazioni didattiche, attraverso una selezione più oculata del corpo docente, e dei servizi erogati agli studenti.

A vent'anni dall'attivazione del primo Dottorato è necessario effettuare una riflessione approfondita sul ruolo che la nostra Università deve assumere per lo sviluppo futuro di San Marino, sulle ricadute sul territorio e sulla crescita culturale ed economica del paese, pur riconoscendo tutti i risultati ottenuti attraverso il suo operato e nell'ambito dei corsi di studio attivati per promuovere il nostro Paese anche al di fuori del territorio.

La formulazione di una nuova legge quadro dell'Università degli Studi di San Marino ha seguito alcuni principi ispiratori, primi fra tutti quelli espressi dalla Magna Charta Universitatum. Tale documento, sottoscritto dai rettori delle università europee



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

nel 1988, costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione verso la modernità della comunità scientifica continentale.

### **Articolazione delle fonti normative**

La strutturazione del nuovo impianto legislativo definisce una gerarchia delle fonti normative costituite dalla legge principale, di carattere ordinario, chiamata "Legge Quadro", la quale viene affiancata da una serie di atti normativi.

La Legge quadro definisce i principi generali, i vincoli ed i limiti entro il quale si svolge l'azione autonoma dell'Ateneo.

Gli atti normativi, che prendono i nomi di Statuto, di Codice Etico, e di Regolamenti di funzionamento, sono autonomamente elaborati dagli organi di governo dell'Ateneo e ratificati, dal Congresso di Stato tramite gli strumenti normativi dei Decreti Delegati e dei Regolamenti.

Questo schema risponde a due esigenze: la prima è quella di affermare il principio di autonomia dell'Università; la seconda è quella di poter meglio adattare la normativa al Progetto di Università che il Paese vorrà adottare nel tempo, pur rimanendo all'interno dei vincoli imposti dalla Legge.

### **Revisione della Governance**

La struttura di governance proposta prevede organi di governo, ( Rettore, Senato Accademico, Consiglio dell'Università) cui sono attribuiti i poteri decisionali di carattere strategico ed una struttura amministrativa a cui è demandata l'attuazione delle decisioni.

Il **Consiglio dell'Università** è l'organo di governo amministrativo, ed è chiamato, di concerto con il **Senato Accademico**, ad individuare i piani strategici di sviluppo in coerenza con le indicazioni ricevute dal Consiglio Grande e Generale e dal Congresso di Stato. Esso approva la programmazione finanziaria e vigila sul raggiungimento degli obiettivi. Rispetto al Consiglio di Amministrazione previsto nella precedente legge questo organo presenta alcune importanti differenze, in particolare:



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

- esso si configura come organo di governo amministrativo e non contemporaneamente anche di gestione amministrativa e ciò si traduce in una efficace separazione delle funzioni e in una più trasparente individuazione delle responsabilità.

- esso prevede una composizione mista di membri nominati dal Consiglio Grande e Generale, dalla Segreteria di Stato, di personale scientifico, oltre a rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. Questo livello di partecipazione è dettato anche dalla necessità di ottemperare a livello internazionale a degli standard condivisi, che consentiranno nel tempo di procedere nell'integrazione al processo di Bologna.

Il **Senato Accademico** rappresenta la massima autorità in campo scientifico e guida in maniera determinante le scelte di carattere strategico dell'Ateneo. Nella precedente Legge il Senato Accademico non era previsto e ciò costituiva una delle maggiori lacune da colmare. Esisteva invece un Consiglio Accademico i cui poteri erano alquanto limitati e non in grado di determinare le scelte strategiche dell'Ateneo.

Il **Rettore** svolge il ruolo di garante, di impulso e di coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi. Egli assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio dell'Università ed è responsabile dell'attuazione delle loro deliberazioni. È nominato dal Consiglio Grande e Generale su proposta del Senato Accademico, può svolgere al massimo due mandati. Dato il ruolo strategico svolto da questa figura è importante reclutarla fra persone con il più alto grado accademico o fra personalità di chiara fama scientifica internazionale.

Al fine di rendere concreta la separazione delle funzioni di governo amministrativo e gestione amministrativa la Legge introduce la nuova figura di Direttore Generale. Egli rappresenta il vertice dell'apparato tecnico-amministrativo e costituisce l'anello di congiunzione tra gli organi di governo e la struttura amministrativa. Egli ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni assunte dagli organi di governo utilizzando correttamente le risorse umane e materiali.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

### **Struttura Organizzativa**

La Legge introduce alcune significative novità nella struttura organizzativa dell'Ateneo, in particolare: la riduzione del numero dei Dipartimenti e l'accentramento di molte funzioni tecnico-amministrative nei cosiddetti Centri di Servizio. Questa riorganizzazione consente, da un lato, un utilizzo più razionale ed efficace delle risorse umane, dall'altro l'implementazione di nuovi servizi, quali ad esempio l'orientamento in ingresso e in uscita, servizi agli studenti, attività legate all'internazionalizzazione.

Nella Legge, inoltre, vengono per la prima volta introdotti strumenti per la piena inclusione degli studenti disabili.

### **Internazionalizzazione**

Questa legge è stata studiata nell'ottica di dare una maggiore internazionalizzazione dell'Università, perché oggi non è più sufficiente rapportarsi solamente con l'Italia, ma c'è l'esigenza di un raccordo anche con università straniere in tema di corsi di laurea, ricerca, scambio di studenti e insegnanti. Per questi motivi le principali figure di responsabilità della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo, introdotte dalla Legge, devono avere un livello elevato di conoscenza e di padronanza della lingua inglese.

Internazionalizzazione che sarebbe raggiunta aderendo al **processo di integrazione dei sistemi di alta formazione (EHEA)**, promosso dal Consiglio d'Europa, la Convenzione di Lisbona del 1997, a cui è seguito il Processo di Bologna finalizzato alla costituzione di uno Spazio Europeo per l'Istruzione Superiore. Il processo di Bologna è stato un po' il motore trainante di un percorso di integrazione a cui tutte le università si stanno adeguando: prevede l'adesione al sistema 3+2 dei corsi di studio, l'adesione ai sistemi di valutazione interna ed esterna delle attività, l'adesione all'ECTS ( il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti), oltre alla promozione della mobilità degli studenti e dei docenti. I processi di valutazione esterna sono fondamentali per la certificazione dei titoli, per la trasparenza dei percorsi di studi e dei titoli rilasciati, per la promozione della mobilità degli studenti e degli insegnanti. Questo favorirebbe il dialogo con tutte le università.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE  
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ  
E RICERCA SCIENTIFICA

Eccellenze, Colleghi Consiglieri,

l'approvazione della legge di riforma dell'Università di San Marino rappresenta un'occasione quanto mai opportuna, per ripensarne l'identità propria e per ricalibrare i suoi modi di intervento nella realtà locale, attraverso il Patto Territoriale, affinché non rimanga un corpo estraneo all'ambiente in cui opera, e possa avere delle ricadute economiche a vantaggio della nostra comunità.

Sicuramente il PDL rappresenterà un elemento innovativo rispetto al passato, un adeguamento necessario della nostra Università ad un ruolo più dinamico richiesto dal confronto con altre realtà per poter diventare un motore dello sviluppo di San Marino.

Se vogliamo attuare un cambiamento, se vogliamo dare opportunità di occupazione ai giovani dobbiamo mutare le cose e pensare che un futuro diverso è possibile.

San Marino, 30 marzo 2014

Relatore di maggioranza

Mariella Mularoni

